

SCHEDE DESCRITTIVE

MISURA II.1.B**TITOLO**

Trasferimento della buona prassi must (modelli di universi simulati e tutoriali) sviluppata dalla Mafrau per la realizzazione di prodotti autoformativi (ob.1)

FASCICOLO 61**PROPONENTE**

IRRE Basilicata

COMPONENTI ATI/ATS

- Mafrau

PARTNER INIZIALE**REGIONI**

Basilicata

DESCRIZIONE DELLA BUONA PRATICA

La buona pratica che si vuole trasferire riguarda l'applicazione di una metodologia innovativa e originale – il Must@ – sviluppata da Mafrau per la realizzazione di prodotti autodidattici. La metodologia parte dallo studio delle scienze cognitive e dalla loro applicazione nei sistemi informatici per la comunicazione e formazione, con la finalità di migliorare la qualità dell'apprendimento rendendolo operativo attraverso l'universo di simulazione. I corsi costruiti con il metodo Must@ sono strutturati su due livelli tra loro interconnessi: *il sistema tutoriale e l'universo di simulazione*.

Il sistema tutoriale comprende un certo numero di nodi ipertestuali che si riferiscono ai concetti fondamentali dei contenuti che si intende far apprendere. *L'universo di simulazione* comprende soluzioni ed eventi ambientali in ambiti virtuali di varia natura o in altri contesti di fantasia. All'utilizzatore si richiede di entrare in una storia, di viverla portandone a termine una o più missioni, di rispondere a quesiti e di analizzare problemi contenuti all'interno di un universo di simulazione. In ogni momento il fruitore può accedere al *sistema tutoriale*, poiché dei link sono inseriti negli ambienti che compongono *l'universo di simulazione*.

La metodologia Must@ è stata sperimentata in varie tipologie di progetti formativi rivolti a diverse categorie di soggetti in formazione. In particolare è stata utilizzata in ambito aziendale (Telecom Italia e ENEL), nel settore della formazione professionale in corsi per disoccupati di lunga durata e per lavoratori socialmente utili, infine, è stata utilizzata per la formazione dirigenziale pubblica finalizzata al conferimento della qualifica dirigenziale ai capi di istituto delle scuole italiane.

Le sperimentazioni hanno avuto, al di là delle differenze di contesto, degli obiettivi per così dire "obbligati": la facilitazione dell'apprendimento; la motivazione all'apprendimento; garantire la libera gestione dell'apprendimento al soggetto in formazione; il rispetto degli stili e dei ritmi di apprendimento; il trasferimento delle competenze nella misura più funzionale possibile al contesto-bersaglio.

Il livello di *mainstreaming* raggiunto dalle sperimentazioni si è tradotto nell'adozione stabile del modello da parte del soggetto proponente. Si rileva tuttavia un contributo significativo rispetto ai benefici prodotti oltre il ciclo di vita del progetto originario. In Umbria e Basilicata i Capi di Istituto sono andati al di là della fase formativa, costituendosi in una rete stabile di scuole per continuare ad operare sul territorio.

DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI TRASFERIMENTO

L'oggetto del processo di trasferimento è la metodologia Must@. Il contesto interessato è il sistema scolastico della Regione Basilicata, in considerazione della maggiore propensione dell'universo-scuola a porre in essere, anche sul piano didattico, nuove metodologie legate all'impiego delle tecnologie telematiche. La capacità della metodologia individuata come buona prassi, di rispondere all'esigenza di dare all'apprendimento un connotato di concreta operatività è stata infatti confermata nel processo di trasferimento.

L'intervento è stato realizzato con il duplice obiettivo di pervenire alla creazione di un polo produttivo di corsi autodidattici con metodo Must@ nel sistema scolastico della Basilicata, e di agevolare la diffusione della cultura dell'e-Learning nel tessuto produttivo ed amministrativo della Regione.

La buona pratica è stata trasferita interamente. Tuttavia nelle fasi del trasferimento sono emerse esigenze di rimodulazione. Rispetto alle previsioni progettuali è stato aumentato, da uno a tre, il numero dei poli scolastici territoriali (Matera, Melfi e Potenza) al fine di garantire una maggiore flessibilità interna e autonomia decisionale sia nella fase formativa che in quella successiva di realizzazione dei progetti pilota. Sul piano metodologico il progetto prevedeva la formazione in due tempi: prima il personale IRRE, quindi gli insegnanti delle scuole pilota. Nella nuova formulazione docenti degli istituti superiori e operatori IRRE sono stati formati in contemporanea acquisendo le competenze necessarie a realizzare *in toto* un progetto pilota nelle sue componenti contenutistiche, metodologiche e tecnologiche.

SOGGETTI COINVOLTI / DESTINATARI

Per l'attuazione del trasferimento IRRE Basilicata (ente pubblico strumentale del MIUR finalizzato al "supporto all'autonomia" scolastica) e MAFRAU S.r.l. (ente privato che opera nel settore della formazione) si sono costituiti in ATS.. Entrambi i soggetti hanno contribuito alla realizzazione dell'intervento partecipando al Comitato Scientifico di progetto ed esplicitando la propria attività sia nella fase di progettazione che in quella di divulgazione. In particolare, l'apporto di MAFRAU si è tradotto nel trasferimento del know how tecnico e dell'innovazione in una determinata area; quello dell'IRRE Basilicata, oltre che nella produzione di innovazione si è incentrato sugli aspetti divulgativi del modello a fronte del prestigio e della credibilità acquisiti nel contesto locale.

Per quanto riguarda i destinatari, si rileva l'ampliamento della platea ad altri soggetti. In una seconda fase sono stati individuati altri nove istituti scolastici che, nell'ottica di una diffusione capillare della cultura dell'e-Learning all'interno del sistema scolastico regionale, hanno ospitato

una serie di seminari atti ad informare sulla buona pratica e a disseminare i risultati già ottenuti durante l'attuazione del progetto.

Una terza fase ha portato all'individuazione di altri attori territoriali potenzialmente interessati all'iniziativa di trasferimento e, successivamente, al contatto diretto e alla scelta di quelli più indicati a partecipare ai workshop di carattere informativo sul metodo Must@.

Nello specifico è stato coinvolto il personale dei centri provinciali per la formazione professionale, enti di formazione, associazioni professionali ecc. interessati alle nuove tecnologie, già operanti o in prospettiva interessati al settore dell'e-Learning (Circa 100 partecipanti).

ATTIVITÀ

Le attività realizzate nel processo di trasferimento possono ricondursi alle seguenti macro-aree:

Studi e ricerche L'attività è stata finalizzata all'individuazione delle realtà territoriali (istituzioni scolastiche e altri attori territoriali) interessate all'iniziativa di trasferimento della buona prassi; all'analisi dei risultati raggiunti nei diversi contesti di utilizzazione del metodo Must@; alla ricerca per l'individuazione dei bisogni specifici del sistema scolastico valutando le caratteristiche del contesto dei destinatari scelti come campo di trasferimento della buona prassi;

Formazione La finalità principale del corso di formazione è stata quella di trasferire ai partecipanti tutte le conoscenze teoriche e le abilità operative che caratterizzano le diverse tipologie professionali (metodologi, tecnici, redattori) impegnate nella costruzione di un corso su cd-rom utilizzando il metodo Must@. L'attività è stata svolta attraverso lezioni frontali di tipo tradizionale, lavori di gruppo, analisi di casi e simulazione;

Accompagnamento e tutoraggio L'attività è stata svolta on line. I destinatari hanno potuto accedere ad un sito dedicato al progetto attraverso il quale è stato possibile:

- fornire feedback, assistenza e consulenza ai gruppi di progetto;
- rispondere in tempo reale alla Faq (domande e risposte frequenti) di ordine tecnico e metodologico;
- raccogliere on line, verificare e restituire i materiali (contenuti del tutoriale e della simulazione e proposte grafiche) prodotti dai tre gruppi di progetto sia durante il corso di formazione che in fase di realizzazione effettiva del progetto pilota;
- fornire materiali di consultazione e di approfondimento ai soggetti interessati;
- pubblicizzare le iniziative inerenti il progetto;

Sensibilizzazione L'attività finalizzata alla disseminazione della buona pratica è stata rivolta a formatori, operatori, Enti Locali, imprenditori, personale IRRE e docenti delle scuole coinvolte. In questo ambito sono stati complessivamente realizzati 19 seminari informativi nelle scuole impegnate nel progetto e 12 workshop erogati nelle realtà territoriali interessate all'iniziativa con l'obiettivo di illustrare e promuovere il progetto di trasferimento della buona prassi e di diffondere all'interno del tessuto culturale, produttivo e amministrativo della regione Basilicata di una cultura dell'e-learning (in generale) e del metodo Must@ in particolare.: Sono stati inoltre realizzati tre forum finali nell'ambito dei quali è stata data ampia diffusione ai risultati del

progetto e ai prodotti realizzati (copie dei cd rom, brochure ecc.) L'attività svolta ha permesso la creazione di reti locali.

Scambio Nell'ambito di questa attività, finalizzata alla realizzazione dei progetti pilota, sono stati realizzati gruppi di lavoro, azioni di affiancamento e di sviluppo congiunto di prodotti e/o servizi. Si è trattato di circa venti incontri di approfondimento e montaggio dei prodotti.

Monitoraggio e valutazione L'attività svolta era finalizzata al controllo e alla valutazione di tutte le fasi del trasferimento attraverso rilevazioni in itinere ed ex-post.

RISULTATI / PRODOTTI

Tra i **risultati** raggiunti dal progetto si segnalano la crescita delle competenze riguardo l'utilizzo delle nuove tecnologie; e il rafforzamento del ruolo dell'IRRE che, per l'attività svolta nel processo di trasferimento, sia in fase di start-up che nella realizzazione dei progetti pilota, è stato individuato come referente per future iniziative di disseminazione del metodo Must@;

Inoltre, sono stati realizzati i seguenti **prodotti**:

- Un cd rom di presentazione del metodo Must;
- Un manuale operativo per il progettista;
- Un sito dedicato al progetto con il duplice scopo di: fungere da supporto operativo per le attività legate al progetto; e costituire un contenitore strutturato per tutta la documentazione disponibile sul metodo Must;
- Tre cd-rom pilota: dal titolo “Verso la scuola creativa” per il polo di Potenza; “Matera e dintorni” per il polo di Matera ; “ Metodo di studio” per il polo di Melfi;
- Una serie di articoli di approfondimento sull'e-learning;
- Un'analisi dei risultati raggiunti nei diversi contesti di utilizzazione del metodo Must;
- Un report di ricerca, per l'individuazione dei bisogni specifici del sistema scolastico sul campo;
- Un sistema di valutazione del gradimento e dell'apprendimento durante il corso di formazione.